

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
Marco Tamanti

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Francesco Saracino



**Comune di Cattolica**  
Provincia di Rimini



**VERBALE  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 185 DEL 18/11/2010**

**PUBBLICAZIONE ED ADEMPIMENTI**

La presente delibera, verrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 26.11.2010 (T.U. n.267/2000, art. 124, c.1).

Contestualmente all'affissione sarà comunicata ai capigruppo consiliari e trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:  
- politiche sociali

Dalla Residenza Municipale, li 24.11.2010

Istruttore Amministrativo  
Sandrino Galli

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA' E PER LA COSTITUZIONE DELLO STESSO.**

L'anno duemiladieci, il giorno diciotto, del mese di novembre, alle ore 13.00 nella Sala della giunta della Residenza comunale, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori.

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, su attestazione del Messo Comunale,  
**CERTIFICA**

che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 26.11.2010 al 11.12.2010 senza reclami, ed è divenuta esecutiva in quanto (T.U. n.267/2000):

- dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4);  
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3).

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

Istruttore Amministrativo  
Sandrino Galli

1	TAMANTI MARCO	Sindaco	P
2	GERBONI MARIA CLAUDIA	Vice Sindaco	P
3	TONTI GIANFRANCO	Assessore	P
4	ARDUINI ALESSANDRO	Assessore	P
5	ZAGARIA ANNALISA	Assessore	P
6	CIARONI EVA	Assessore	
7	RUSSOMANNO PAOLO	Assessore	P

Totale presenti n. 6

Partecipa alla Seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Comunale dott Francesco Saracino.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta valida ed aperta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 213 (proponente: Assessore Ciaroni Eva) predisposta in data 16/11/2010 dal Responsabile del Procedimento;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 18/11/2010 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 03 dott. Francesco Rinaldini;
- b) - Parere non necessario per la Regolarità Contabile espresso in data 18.11.2010 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari dott.ssa Claudia Rufer;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 213.

.....

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

.....



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



## PROPOSTA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 213 DEL 16/11/2010**

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA' E PER LA COSTITUZIONE DELLO STESSO.**

CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE 03  
SERVIZIO: POLITICHE SOCIALI  
DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesco Rinaldini  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Francesco Rinaldini

.....

### La GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, nr. 196 le amministrazioni dello Stato, i comuni e tutti gli enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del D.lgs 165/2001, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.
- La comunità Europea ha ritenuto che l'elaborazione di un quadro legislativo potesse portare ad una maggiore parità di possibilità tra donne e uomini; essa è oramai riconosciuta quale principio fondamentale di ogni democrazia e base del rispetto dei diritti della persona;  
L'Italia, nella propria Carta Costituzionale, all'art. 3 sancisce il diritto delle persone all'eguaglianza senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche di condizioni personali e sociali e impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.  
L'art. 51 della Costituzione, inoltre, afferma che “tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizione di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge” e con legge costituzionale n. 1 del 30.5.2003 è stato aggiunto “A tal fine la Repubblica

promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini”, che fissa in maniera inconfutabile l'importanza e la strategicità delle politiche di pari opportunità nella vita collettiva.

La valorizzazione delle risorse umane, la diffusione della cultura di pari opportunità va affermata come importante principio trasversale delle politiche pubbliche che, attraverso interventi non più isolati e occasionali ma articolati e tarati su specifiche problematiche di contesto, possono realizzare l'obiettivo di eguaglianza tra generi oltre che esprimere opportunità di sviluppo che interessano l'intera società;

- Ogni Amministrazione elabora il proprio programma secondo le sue dimensioni, le sue esigenze e le sue possibilità;
- il piano triennale offre piena flessibilità se adeguato alle esigenze specifiche dell'Amministrazione, la quale attiverà le procedure ed azioni per rilevare buone prassi da applicare alle problematiche interne ed esterne all'Ente, decidendo poi il proprio programma di intervento;

Visti:

- L'Art. 28 del Dpr n. 333 del 3.8.1990, relativo al recepimento del contratto di lavoro del comparto Enti Locali, che richiamandosi ancora ai comitati per le pari opportunità ne precisa la composizione;
- il CCNL del 14.9.2000 che all'art. 19 demanda alla contrattazione decentrata integrativa la definizione degli interventi atti a concretizzare azioni positive in favore delle lavoratrici per favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale nel rispetto della legge 10.4.1991 nr. 125;
- il CCNL del 14.9.2000 che definisce sempre all'art. 19 la composizione a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005 nr. 246;
- il D.lgs 30.03.2001 nr. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” - art. 57;

Ritenuto necessario promuovere tutte le iniziative necessarie ad arrivare all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un regolamento che, in attuazione dell'obbligo di legge, disciplini le modalità di costituzione, il funzionamento e le attribuzioni del Comitato per le Pari Opportunità;

Tenuto conto:

- che tale regolamento dovrà essere oggetto di informazione preventiva alle OO.SS. Sindacali e alla RSU;

## DELIBERA

1) - di dare mandato al Dirigente 3° Settore di avviare tutte le procedure ritenute necessarie per l'approvazione di un regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato Pari Opportunità dell'Ente;

2) - di promuovere tutte le iniziative ritenute necessarie per l'istituzione del Comitato Pari Opportunità;

3) - di individuare nel dirigente dott. Francesco Rinaldini il Responsabile del procedimento;

4) – di trasmettere copia telematica del presente atto all'ufficio politiche sociali;

5) - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 -4° comma del T.U.EE.LL. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto

.....